

AREA 4

“Reti territoriali per l’abitare, l’abitare sociale e l’accoglienza solidale”

L'evoluzione dei fenomeni di vulnerabilità legata al grave disagio abitativo rende necessarie non solo risposte incrementalmente rispetto alle opportunità di accoglienza ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa.

Pertanto, oggetto della co-progettazione è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate che possa intercettare e rispondere alle varie forme di domanda abitativa.

Dovranno in particolare essere sviluppate proposte progettuali finalizzate a:

- fornire soluzioni di "Accoglienza abitativa temporanea" al fine di rafforzare la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini in grado di garantire accoglienza e di offrire il necessario affiancamento e supporto ai singoli, ai nuclei familiari, alle donne vittime di violenza domestica, in condizione di grave disagio abitativo;
- sostenere l'autonomia abitativa e il mantenimento dell'abitazione di residenza a favore di nuclei e adulti, che vivono in condizione di isolamento e grave fragilità al fine di prevenire e/o contenere rischi di perdita dell'alloggio. Tali progetti dovranno essere attivati su indicazione e in stretto raccordo con i Servizi Sociali dei Distretti della Coesione Sociale e/o della Divisione Inclusione Sociale e potranno prevedere quote di trasferimenti diretti alle spese essenziali per supportare il percorso di sostegno personalizzato;
- accompagnare all'autonomia abitativa, attraverso interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell'abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili Atc per prevenire situazioni di disagio e conflitto e investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità;
- migliorare l'appropriatezza dell'intervento attraverso lo sviluppo multilivello della dotazione di risposte attivabili e diversificazione delle possibilità di accoglienza e di percorsi abitativi per rafforzare lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all'autonomia, degli interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell'abitazione, anche sperimentando percorsi di condivisione e partecipazione dei cittadini nella definizione del proprio progetto di autonomia abitativa (quali ad esempio piani di rientri dalla morosità, accantonamenti, interventi di autorecupero...);
- sperimentare soluzioni abitative low cost;
- promuovere e sostenere esperienze di accoglienza sul modello già sperimentato del "rifugio diffuso";
- incentivare azioni di comunità che prevedano forme di condivisione di beni e servizi che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità e assicurare le connessioni con le risorse della comunità locale finalizzate all'approvvigionamento dei beni materiali, in un'ottica di riuso e di economia circolare;
- sviluppare possibili ambiti di collaborazione con soggetti privati e rappresentanze di categoria per avviare possibili sperimentazioni finalizzate a programmi di abitare sostenibile (es. risparmio energetico, contenimento delle spese gestionali e dei costi generali diretti e indiretti...);
- rendere disponibili e facilitare l'accesso a percorsi di affiancamento e consulenza sotto il profilo giuridico e finanziario al fine di fronteggiare le situazioni di indebitamento ed esposizione finanziaria che incidono sull'autonomia abitativa dei cittadini;

- promuovere e sostenere esperienze di abitare condiviso, sperimentando modelli di housing che valorizzano la compresenza di risposte all'abitare di breve, medio, lungo periodo, al fine di favorire il protagonismo e la reciprocità tra i coabitanti;
- rafforzare lo sviluppo delle azioni di accompagnamento e sostegno all'autonomia abitativa in un'ottica di fuoriuscita dai percorsi di temporaneità e di accesso al mercato immobiliare;
- implementare la ricerca di soluzioni abitative private anche con accordi con agenzie e rappresentanze di categoria al fine di facilitare l'autonomia dei nuclei al termine delle accoglienze temporanee. Viene favorita la sperimentazione di proposte che prevedano modalità di sostegno fondate sul modello del "pay by result";
- utilizzare lo strumento di lavoro del budget individualizzato per l'inclusione, finalizzato a garantire elementi di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei familiari attraverso l'acquisizione di strumenti e risorse dedicate all'autonomia abitativa. Il budget individualizzato dovrà essere impiegato per lavorare sulle diverse dimensioni dell'autonomia della persona e del nucleo, per costruire un supporto efficace che tenga conto dei bisogni diversificati, con una dotazione finanziaria flessibile e una temporalità non predeterminata.

In merito ai punti che prevedono percorsi di ospitalità temporanea, con riferimento a quanto espresso dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018/04294 del 5/10/2018, avente per oggetto "Piano contrasto povertà: azioni di potenziamento dei servizi e degli interventi rivolti ai nuclei in condizione di estremo disagio sociale ed abitativo e alle persone senza dimora", la Città potrà prevedere un contributo indicativo mensile compreso tra i 300,00 e i 600,00 euro per singolo progetto personalizzato (in relazione alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale).

In caso di ospitalità di un nucleo familiare il contributo indicativo mensile potrà essere compreso tra i 700,00 e i 1.200,00 euro per progetto personalizzato (in relazione al numero dei componenti ospitati, alla tipologia degli spazi messi a disposizione, alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale). A fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità, potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori. Gli importi saranno comunque da definirsi in fase di coprogettazione, in relazione alle specifiche proposte e in considerazione dei costi gestionali evidenziati nei piani finanziari. Infine, potranno essere valutati importi differenti a fronte della necessità di assicurare una presenza di operatori più elevata nell'arco della giornata, fino a una copertura sulle 24 ore, o della complessità dei percorsi di accompagnamento previsti, da concordare in fase di rimodulazione dei budget sulla base dei progetti individualizzati.

I percorsi di ospitalità temporanea potranno essere attivati esclusivamente su segnalazione degli Uffici del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.

I beneficiari inseriti in tali percorsi saranno tenuti a rispettare quanto previsto dalla DGC 377/2025 che definisce nell'allegato 1, in attuazione del D.U.P. 2025-2027 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° DEL 775/2024 del 16 dicembre 2024, gli importi di compartecipazione a carico delle persone e dei nuclei beneficiari dei servizi residenziali di ospitalità temporanea.

Tale ultimo documento prevede una compartecipazione mensile definita sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con un'articolazione che preveda una progressione a partire da una prima fascia, compresa tra 0 ed un valore ISEE inferiore o uguale a euro 7.448,37, fino ad una fascia massima di contribuzione corrispondente al valore ISEE pari ad euro 24.976,00. La definizione delle fasce intermedie sarà articolata sulla base di intervalli di valori ISEE proporzionati,

e le quote di compartecipazione mensile verranno distribuite nelle diverse fasce, partendo da un minimo di 80,00 euro fino ad un massimo di 500,00 euro. La compartecipazione potrà essere incrementata o decrementata in relazione alla tipologia di soluzione abitativa utilizzata nell'ambito delle progettualità approvate nonché in ragione della composizione del nucleo, fino ad una percentuale massima del 40%.

I trasferimenti finanziari delle progettazioni approvate saranno effettuati mediante una erogazione iniziale del 70% del trasferimento finanziario complessivo approvato. La quantificazione della quota di saldo verrà definita sulla base dei costi rendicontati alla fine del progetto, al netto delle quote di compartecipazione versate dai beneficiari.

Si conferma la quota di cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti del Terzo Settore al 10% del valore totale del progetto, comprensivo di cofinanziamento, in coerenza con la D.C.C. 151/2022 e con quanto previsto per il Piano di Inclusione Sociale cittadino dalla D.G.C. n. 778/2022.

Le proposte progettuali e le relative istanze di partecipazione all'Avviso dovranno essere inviate entro e non oltre il **30/10/2026**, la compilazione e l'invio potrà avvenire **esclusivamente tramite il modulo digitale appositamente predisposto nella sezione dedicata ai Servizi Sociali del portale "Torino Facile" raggiungibile al seguente link: [Presentazione istanze](#)**

Le istanze presentate con modalità differenti non potranno essere prese in carico.

In caso di comprovati malfunzionamenti della piattaforma telematica, l'Amministrazione potrà attivare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le misure di soccorso istruttorio necessarie a integrare o regolarizzare la documentazione non trasmessa correttamente.

È prevista una sessione formativa/informativa alla quale sarà possibile partecipare indicando la propria preferenza per una delle due date disponibili:

- 10 aprile – ore 10:30 / 12:30
- 15 aprile – ore 10:30 / 12:30

La partecipazione sarà possibile compilando la seguente [scheda di adesione](#)

Infine, per assistere gli utenti nella compilazione, sarà reso disponibile un breve manuale utente / guida rapida.

Per quesiti o dubbi sarà possibile scrivere a:

 pianoinclusionesociale@comune.torino.it